

Il lifting è utile ma verso i 40 anni



Se volete farvi un lifting, fatevelo subito se ci pensate troppo tardi, otterrete risultati mediocri. È il monito lanciato dai medici riuniti a Napoli per il primo congresso di chirurgia geriatrica.

Fisici a confronto sul nuovo acceleratore

Ulteriori 130 fisici provenienti dai maggiori centri di ricerca europei ed americani sono da oggi riuniti al "Centro congressi di Courmayeur".

Aids fra 15 anni farmaci efficaci

Ci vorranno almeno quindici anni. Ma, per gli esperti, è già una vittoria e sono in molti a essere ottimisti sulla futura messa a punto di medicine in grado di curare l'Aids.

Ruberti: «Pochi ricercatori nel Mezzogiorno»

«Bisogna far in modo di aumentare non solo gli investimenti per la ricerca scientifica ma anche e soprattutto il numero dei ricercatori, specialmente nel Sud, se si vuole vincere la scommessa con il futuro nel campo internazionale della scienza».

Presto trapianti anche al Sud

I trapianti devono essere effettuati anche in Meridione, nelle isole e in quelle regioni centrali dove questa attività è carente. Un «surplus» di primari di anestesia e rianimazione di oltre 50 ospedali dell'Italia centro-meridionale.



GABRIELLA MECUCCI

«Le multinazionali della scienza»

Una pausa di riflessione. Per Jeremy Rifkin, leader indiscusso dell'ambientalismo americano, protagonista di battaglie giudiziarie contro le multinazionali dell'atomo e le industrie che si cimentano con la manipolazione genetica, una pausa di riflessione nelle sperimentazioni biotecnologiche è indispensabile.

DALLA NOSTRA REDAZIONE DANIELE PUGLIESE

FIRENZE. La corsa è stata troppo frenetica e dopo la bomba di Hiroshima ci vuole più cautela. Nella ricerca scientifica ci sono troppi rischi che mettono a repentaglio l'orizzonte in cui vivranno le nuove generazioni.

ovviamente, di commercializzarli. Trattano l'ingegneria genetica come hanno trattato la chimica. Ma per la chimica esisteva una scienza che studiava la possibile nocività che controllava, che prevedeva.

scienza che chiedo l'arresto. I nostri «progressi» si basano su una filosofia della scienza che si richiama a Francis Bacon. A quell'epoca l'equazione sapere-potere sicurezza era relativamente semplice.

Le sperimentazioni biotecnologiche possono costituire un pericolo ecologico?



sono io che devo portare le prove che sarebbe un passo sbagliato. Sono le multinazionali della manipolazione genetica ed i governi che le legittimano che devono portare le prove che non sarebbe un passo sbagliato.

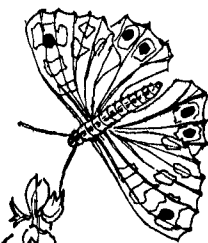
era una conquista, che finalmente si era trovato un rimedio a quella piaga in aumento che è l'infertilità. E per contrabbancarci questo ci hanno nascosto che l'aumento dell'infertilità ha origine altrove.

La diffusione nell'ambiente di microbi, piante e animali geneticamente alterati. Delle armi biologiche, degli organismi transgenici e degli animali brevettati della distruzione del germoplasma.

La industria biotecnica sta lavorando per manipolare organismi che poi rilascerà nell'ambiente e noi non sappiamo quale sarà l'impatto ambientale cumulativo a lunga scadenza.

Ma non ho certezze. Ma non sono io che voglio introdurre quelle tecnologie, per cui non

Le chiede più certezze alla scienza prima di fare un passo irrimediabilmente sbagliato. Ma lei è certo che sarebbe un passo sbagliato?



Qualcuno potrebbe contestare che l'esempio dell'energia nucleare è troppo semplice, che ci sono campi della scienza dove avere garanzie sugli effetti di una certa tecnologia è più complesso.

Se gli scienziati discutono è perché li abbiamo forzati, li abbiamo costretti a questo. Non hanno discusso dell'ormone bovino che sta distruggendo intere fattorie di produzione del latte.

Riflettere su cosa? Su come abbiamo proceduto fin ora alla luce di una realtà totalmente nuova. L'applicazione della tecnologia biologica ha effetti che la «tecnologia del fuoco» non aveva.

La struttura di una «biofabbrica» consiste in una specie di gigantesca serra, divisa in tanti compartimenti stagni e celle climatizzate. Dentro ogni box, piante, insetti dannosi ed i loro antagonisti utili.

Non si sa ancora quale potrà essere il prezzo degli insetti sul mercato all'estero. La lotta biologica costa circa 300-400 lire il metro quadro.

Disegno di Giovanna Ugolini

Presto il farmaco? L'aglio distrugge l'ameba. Lo sostengono alcuni ricercatori israeliani

Le amebe non amano l'aglio a causa del suo odore. Il professor David Mirelman e la sua équipe dell'Istituto Weizmann in Israele hanno dimostrato che uno dei principi attivi dell'aglio, l'allicina, distrugge l'ameba a bassa concentrazione. L'idea di effettuare questo tipo di ricerche è di un geniale universitario americano venuto in Israele per fare uno stage.

A Ravenna la fabbrica di insetti «buoni»

PARMA. L'uso spesso indiscriminato, eccessivo o disennato di fitofarmaci ha provocato negli anni scorsi danni all'ambiente, ai consumatori e agli stessi agricoltori. Se l'agricoltura moderna non può permettersi di perdere parti consistenti di prodotto a causa di larve voraci o di parassiti dannosi, si sta diffondendo però anche l'idea del terreno come risorsa limitata e nei costi-costi-benefici entra sempre più spesso la variante ecologica. È non necessariamente il profitto è incompatibile con la salvaguardia ambientale a patto che la ricerca si indirizzi su strade nuove.

È possibile eliminare completamente l'uso degli insetticidi in agricoltura? Solo un decennio fa sembrava un'utopia, ma presto potrebbe diventare realtà. Enea e Regione Emilia Romagna hanno in progetto di costruire a Ravenna la prima «fabbrica di insetti buoni» italiana. La Basf-Agritalia ha messo a punto un metodo per impedire la riproduzione di alcuni insetti nocivi attraverso la confusione sessuale dei maschi.

MIRCA CORUZZI. Non si sa ancora quale potrà essere il prezzo degli insetti sul mercato all'estero. La lotta biologica costa circa 300-400 lire il metro quadro. I ricercatori della Basf-Agritalia invece puntano sulla contraccettazione. Il loro metodo di difesa delle colture, sviluppato attraverso prove di campo fin dal 1979, è basato infatti sulla confusione sessuale degli insetti nocivi di sesso maschile. Vediamo come. Uno strumento importante nella comunicazione tra insetti è rappresentato dalla secrezione di «messaggeri chimici» chiamati feromoni.

Questa tecnica antiparassitaria è stata sperimentata con successo e commercializzata in altri paesi europei, in Usa e Australia su parassiti del pesce, della vite e del melo. In Italia la Basf-Agritalia sta completando da due anni sperimentazioni su alcuni parassiti del pesce e ha in programma di estendere le prove ai più comuni fitofagi del melo e vite. In questo caso non si tratta di lotta biologica pura, ma piuttosto di lotta integrata. Infatti, è richiesto spesso un trattamento a base di fitofarmaci per una prima riduzione della popolazione di insetti in seguito entrano in campo i feromoni e i risultati ottenuti sono spesso buoni, con riduzione o azzeramento dei danni alle colture. Se non è ancora l'eliminazione, è comunque una riduzione drastica dei trattamenti antiparassitari tradizionali.

Questa tecnologia antiparassitaria è stata sperimentata con successo e commercializzata in altri paesi europei, in Usa e Australia su parassiti del pesce, della vite e del melo. In Italia la Basf-Agritalia sta completando da due anni sperimentazioni su alcuni parassiti del pesce e ha in programma di estendere le prove ai più comuni fitofagi del melo e vite.

Questa tecnologia antiparassitaria è stata sperimentata con successo e commercializzata in altri paesi europei, in Usa e Australia su parassiti del pesce, della vite e del melo. In Italia la Basf-Agritalia sta completando da due anni sperimentazioni su alcuni parassiti del pesce e ha in programma di estendere le prove ai più comuni fitofagi del melo e vite.